

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 26

Del 28.04.2016

Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente TARI - Tributo rifiuti - Modifica del Regolamento Comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 46 del 29/09/2014.

Argomento ritirato

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di aprile alle ore 16,05 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 21 Consiglieri, assenti n. 12

	P	A			P	A
PEPE Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO Giuseppe		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO Nazzareno		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI Mario		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUTO Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA Luca		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO Marcello		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI Annachiara		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO Mario		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI Oberdan		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO Francescosaverio		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO Giovanni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA Sergio		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INGALDI Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI Raffaele		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO Luigi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO Giovanni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO Francesco		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO Mario		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zotto.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Il sottoscritto Prof. Francesco Saverio Coppola, in qualità di assessore alle Finanze del Comune di Benevento,

Considerato che l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, prevede che «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

Dato atto che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448;

Visto il Decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente il predetto differimento dei termini, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2016, con cui è stato disposto l'ulteriore differimento al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016;

Premesso che :

- l'art. 1, comma 639, della legge n.147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 29 settembre 2014 con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale sulla componente TARI (Tassa Rifiuti) dell'imposta Unica Comunale;

ATTESO che, in occasione di alcuni passaggi consiliari e da varie audizioni in Commissione Finanze è emersa la necessità di prevedere una modifica al Regolamento Comunale della Componente TARI dell'Imposta Comunale Unica principalmente nella parte relativa alle superfici produttrici di rifiuti speciali;

Richiamato l'art. 42 del D.lgs. 267/2000 che sancisce le competenze del Consiglio Comunale;

PROPONE

- 1. di approvare le modifiche, di cui all'allegato A della presente deliberazione che forma parte integrante della presente deliberazione, al "Regolamento Comunale per l' Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TARI – TASSA RIFIUTI";**

Il Assessore alle Finanze
Prof. Francesco Saverio Coppola



PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000. Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li

Il Dirigente f.f. del Settore
Gestione Economica

Emilio Porcaro

Visto il D. Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153,; Letta la proposta di deliberazione, il sottoscritto dirigente del Settore Gestione Economica esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Li

Il Dirigente f.f. del Settore
Gestione Economica

Emilio Porcaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione che precede;

Visto l'art. 49 del Dlgs n. 267/2000 in ordine ai pareri favorevoli per la regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

DELIBERA

- A) di approvare le modifiche al "Regolamento Comunale per l' Imposta Unica Comunale (IUC) – TARI – TASSA RIFIUTI", come riportate nell'allegato A della presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
- ~~B) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n.269 del 2006, il 1° gennaio 2016;~~
- C) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata, unanime, votazione ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000;

PRESENTI 21

Il Presidente apre i lavori. I Consiglieri Quarantiello e Zarro consengano n.2 emendamenti (All.1 e 2).

Interviene il Consigliere De Nigris.

Entra in aula il Consigliere De Minico. PRESENTI 22

Interviene il Consigliere Orlando.

Entra in aula il Consigliere Orrei. PRESENTI 23

Interviene il Consigliere Quarantiello .

Entrano in aula i Consiglieri Tibaldi e Zoino Mario. PRESENTI 25

Interviene il Consigliere Pasquariello.

Interviene l'Assessore Coppola che relaziona sull'argomento.

Interviene il Consigliere De Nigris.

Continua l'intervento dell'Assessore Coppola.

Entra in aula il Consigliere Lauro. PRESENTI 26

Interviene il Presidente.

L'Assessore Coppola chiede il ritiro degli emendamenti presentati dai Consiglieri Quarantiello e Zarro.

La seduta è sospesa brevemente alle ore 17,10 e riprende alle ore 17,25 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri: Caputo, Collarile, De Minico, De Nigris, De Pierro, De Rienzo, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Lauro, Mazza, Miceli, Molinaro, Orlando, Orrei, Palladino, Quarantiello, Tanga, Zarro, Zoino Francesco, Zoino Mario. PRESENTI 23

Interviene il Presidente.

Il Cosigliere Zarro dichiara di ritirare l'emendamento da lui presentato.

Il Consigliere Quarantiello dichiara che non ritirerà il suo emendamento .

L'Assesore Coppola propone il ritiro dell'argomento in quanto non essendo presente in aula il Collegio dei Revisori dei Conti, gli emedamenti presentati non potranno essere corredati del parere del predetto organo.

Il Presidente comunica all'assemblea che l'argomento è ritirato.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

**Al Presidente del Consiglio
Comunale di BENEVENTO**

**Al Segretario Generale del
Comune di BENEVENTO**

OGGETTO : Modifica del comma 2 dell'art.15 del regolamento TARI .

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giovanni Quarantiello, facendo riferimento alla risoluzione n.2/DF del Dipartimento delle Finanze del M.E.F. del 09.12.2014, la quale recita :

“Sul punto, il Ministero dell’Economia ha chiarito che la norma va interpretata in senso estensivo, riconoscendo l’esclusione dalla TARI non solo alle superfici in cui si producono “direttamente” rifiuti speciali, ma anche alle aree ed ai magazzini (sia quelli intermedi di produzione che quelli utilizzati per lo stoccaggio di prodotti finiti) che sono “asserviti” e funzionali al ciclo produttivo di rifiuti speciali, in modo continuativo e prevalente”,

PROPONE

di modificare il suddetto comma 2, il cui testo proposto cita : Ai sensi del comma 649, secondo periodo, dell’art. 1 della legge 147 del 2013, per i produttori di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani non si tiene altresì conto della parte di area dei magazzini, funzionalmente ed esclusivamente collegata all’esercizio dell’attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali non assimilabili, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali non assimilabili, fermo restando l’assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dell’area dove vi è la presenza di persone fisiche. Sono comunque escluse dall’applicazione del presente comma le attività a cui si applica il comma 3., nel seguente modo :

Ai sensi del comma 649, secondo periodo, dell’art. 1 della legge 147 del 2013, per i produttori di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani non si tiene altresì conto della parte di area dei magazzini, funzionalmente ed esclusivamente collegata all’esercizio dell’attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali non assimilabili, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali non assimilabili, ma anche delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati , fermo restando l’assoggettamento al tributo delle parti dell’area dove vi è la presenza di persone fisiche. Sono comunque escluse dall’applicazione del presente comma le attività a cui si applica il comma 3.

Benevento



Art. 45 punto 2

invece di "dopo e per mezzo" il seguente
invece di "o per lavoro forzato o in modo legato al
ciclo produttivo aziendale"

per lui

Da inserire all'articolo 15

Comma 6)

Per le utenze non domestiche che provvedono a proprie spese allo smaltimento dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, purché il quantitativo dei suddetti rifiuti rappresenti almeno il 50% della produzione annua presunta calcolata come prodotto tra il coefficiente KD della categoria tariffaria di appartenenza e la superficie assoggettata alla tassa, è concessa una riduzione del 10% della parte variabile della tariffa da applicarsi a consuntivo, di regola mediante compensazione, subordinata alla presentazione di una comunicazione annuale, redatta su modello predisposto dal Comune da presentare, a pena di decadenza, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di effettuazione del recupero dei rifiuti speciali assimilati.

Rettifiche

All'articolo 3 – Rifiuti assimilati agli urbani – al primo comma è sostituita la locuzione «*le sostanze non pericolose elencate nell'allegato A*» con «*le sostanze non pericolose elencate nell'allegato B*».

All'articolo 15 comma 5 lett. b) è sostituito *20 gennaio* con *31 gennaio*

La lettera A) del comma 2 dell'art. 9 è sostituita con «*domestiche residenti; le utenze domestiche residenti sono occupate dai nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza come risulta dall'anagrafe del Comune al 30 giugno dell'anno di riferimento del tributo. Il numero dei componenti delle utenze domestiche residenti può essere diversamente determinato da quanto risulti nel foglio di famiglia anagrafico corrispondente, solo in caso di documentata e stabile permanenza di uno o più componenti in case di riposo, case protette, centri residenziali, comunità di recupero. Il numero dei componenti, inoltre, può essere diversamente determinato in caso di assenza per motivi di studio o di lavoro compresi i casi di servizio di volontariato o attività lavorativa prestata all'estero o in caso di ricovero presso istituti penitenziari. In questi ultimi casi la rideterminazione potrà essere concessa soltanto qualora non sia inferiore all'anno. La rideterminazione potrà essere concessa, previa dichiarazione da presentarsi al servizio tributi nei modi e nei tempi previsti dall'art. 19 del presente regolamento. Nel caso in cui l'abitazione è occupata oltre che da membri nel nucleo familiare anagrafico, anche da altri soggetti dimoranti, quali, ad esempio, badanti e colf, questi devono essere dichiarati con le modalità di cui al successivo articolo 19. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio.*»

I comma 1) e 2) dell'art. 15 sono sostituiti come segue:

1. *Nella determinazione della superficie tassabile delle utenze non domestiche non si tiene conto di quella parte ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali non assimilati, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente (comma 649, art. unico legge 147 del 2013).*

2. *Ai sensi del comma 649, secondo periodo, dell'art. 1 della legge 147 del 2013, per i produttori di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani non si tiene altresì conto della parte di area dei magazzini, funzionalmente ed esclusivamente collegata all'esercizio dell'attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali non assimilabili, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali non assimilabili, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dell'area dove vi è presenza di persone fisiche. Sono comunque escluse dall'applicazione del presente comma le attività a cui si applica il comma 3.*

Al comma 5) dell'art. 15 è aggiunto:

« c) presentare al comune planimetria asseverata da un tecnico ove risulti indicata la superficie da detassare (in applicazione del comma 649 dell'art. 1 della L. 147/2013)»

Al comma 11) dell'art. 21 è sostituito: *«[...] tasso legale maggiorato di 2 punti percentuali»* con *«[...] tasso legale maggiorato di 3 punti percentuali»*.

E' inserito il seguente allegato

ALLEGATO B ---Sostanze assimilate ai rifiuti urbani-

Sono assimilate ai rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento, le seguenti sostanze:

- rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- imballaggi primari
- imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in forma differenziata;
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- accoppiati di carta plastificata; carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e sughero,
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e simil - pelle;
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali , come camere d'aria e copertoni;
- resine termoplastiche e termo - indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- imbottiture, isolamenti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- manufatti di ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali scarti di caffè scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili), compresa la manutenzione del verde ornamentale;

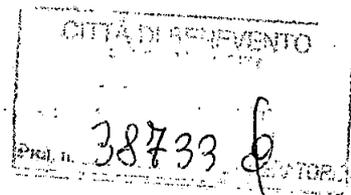
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- accessori per l'informatica.

Sono assimilati ai rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 2, lett. g), DPR n. 254/2003, anche i seguenti rifiuti prodotti da strutture sanitarie pubbliche e private:

- i rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- i rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e per quantità siano assimilati agli urbani;
- la spazzatura;
- indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;

Comune di Benevento

Collegio dei Revisori dei Conti



Oggetto : richiesta di parere sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto : "Componente TARI (TASSA RIFIUTI DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC) - Modifica regolamento comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n.46 del 29/09/2014."

L'anno 2016 del mese di aprile il giorno 27 presso il Comune di Benevento si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di :

dott. Maurizio Boffa	PRESIDENTE
dott. Aniello Ambrosio	COMPONENTE
dott. Salvatore Esposito	COMPONENTE

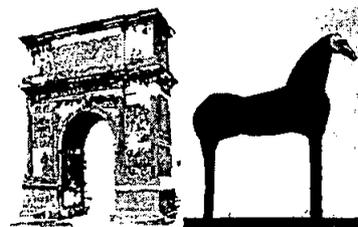
Il Collegio visto l'art.1 comma 639 della Legge 147 del 27/12/2013 e seguenti, tra cui la legge n.68 del 02/05/2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) e della Tassa Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti,

- preso atto della proposta di deliberazione ad oggetto : "componente TARI (tassa rifiuti). Modifica regolamento comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n.46 del 29/09/2014;
- viste le norme istitutive dei tributi locali riferite alla summenzionata imposta;
- visto l'art. 1 da comma 639 della L. 147/2013;
- attesa la necessità di procedere alla modifica al regolamento comunale della componente TARI dell'imposta comunale unica (IUC) relativamente sia alla parte relativa alle superfici produttrici di rifiuti speciali sia alla definizione di rifiuti assimilabili urbani come da allegato "B" alla proposta della delibera citata;
- visto l'allegato parere tecnico e contabile espresso dal dirigente F.F. gestione economica;
- considerato altresì che l'Ente con delibera di consiglio comunale ha aderito al piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 TER TUEL;

esprime il proprio parere favorevole alle proposte di modifica dell'art. 3, art. 15 comma 1, 2, 5 e 6, e art. 21 comma 11.

Il collegio dei Revisori dei conti

dott. Maurizio Boffa	PRESIDENTE
dott. Aniello Ambrosio	COMPONENTE
dott. Salvatore Esposito	COMPONENTE



Consiglio Comunale
Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 28/04/2016
Convocazione d'urgenza, seduta pubblica.

Numero	Ordine del giorno	Titolo
1		Imposta Unica Comunale (IUC). Componente TARI - Tributo rifiuti- Modifica del Regolamento Comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n.46 del 29/09/2014.
2		Approvazione delle aliquote della componente IMU della Imposta Unica Comunale . Anno 2016.
3		Approvazione delle aliquote della componente TASI della Imposta comunale (IUC. Anno 2016)
4		Approvazione del Piano Finanziario, della Relazione di accompagnamento e delle Tariffe della componente TARI della Imposta Unica Comunale (IUC)- anno 2016.
5		Affidamento ad ASIA del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati del Comune di Benevento.
6		Riconoscimento debito fuori bilancio (Gi. Group S.p.A.).
7		Riconoscimento debito fuori bilancio (Manpower S.r.l.).
8		Riconoscimento debito fuori bilancio (Barricelli Giuseppina).
9		Riconoscimento debito fuori bilancio (Andrea Dello Sesto - Commissario giudiziale Società Ianiro Aldo S.r.l.).

10	Riconoscimento debito fuori bilancio (Bovino Italo).
11	Riconoscimento debiti fuori bilancio (dipendenti comunali – progetto Madonna delle Grazie anno 2011).
12	Riconoscimento debiti fuori bilancio (dipendenti comunali – progetto Madonna delle Grazie anno 2012).
13	Riconoscimento debiti fuori bilancio accertati dal Settore Avvocatura (euro 38.930,84).
14	Riconoscimento debiti fuori bilancio accertati dal Settore Avvocatura (euro 122.286,45).
15	Riconoscimento debiti fuori bilancio accertati dal Settore Avvocatura (euro 166.713,01).
16	Riconoscimento debiti fuori bilancio accertati dal Settore Avvocatura (euro 753.279,09).
17	Riconoscimento debito fuori bilancio in favore del Consorzio Smaltimento rifiuti BN1.
18	Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio (settore servizi al cittadino – servizi sociali).
19	Riconoscimento debiti fuori bilancio (settore servizi al cittadino- servizio risorse umane).
20	Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio accertati dal settore oo.pp. – programmazione comunitaria -urbanistica .

PRESIDENTE IZZO: Allora procediamo all'appello per favore, grazie.

SEGRETARIO: E allora un attimo di attenzione.

Sindaco Pepe (presente)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (presente)

Collarile (presente)

De Minico (assente)

De Nigris (presente)

De Pierro (presente)

De Rienzo (presente)

Fiore (presente)

Fioretti (presente)

Ingaldi (assente)

Izzo (presente)

Lanni (presente)

Lauro (assente)

Mazza (presente)

Miceli (presente)

Molinaro (presente)

Orlando (presente)

Orrei (assente)

Paglia (assente)

Palladino (presente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (presente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (presente)

Tanga (presente)

Tibaldi (assente)

~~Trusio (presente)~~

Zarro (presente)

Zoino Francesco (presente)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: allora con 21 consiglieri la seduta può iniziare.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). COMPONENTE TARI - TRIBUTO RIFIUTI-MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.46 DEL 29/09/2014.

consigliere De Nigris prego. Il consigliere Picucci ha inviato una e-mail per giustificarsi, per motivi di lavoro. Il consigliere De Minico lo aveva preannunciato ma è venuto e quindi siamo molto contenti che sia venuto.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: vado direttamente, non ripeto. Nel parere dei revisori leggo: "premesso che il presente piano finanziario, aliquota TARI, dovuto ad un incremento dei costi di gestione da parte della società Asia"; quindi fanno questa premessa di incremento dei costi di gestione. poi andando a leggere sempre nelle premesse dicono i revisori: "tenuto conto che non c'è aumento rispetto all'anno precedente". allora già la prima cosa che emerge è "l'incremento dei costi di gestione", c'è o non c'è? Perché comunque è da valutare nell'insieme. Loro dicono: "il piano finanziario risente dell'aumento dell'aliquota TARI, dovuto ad un incremento dei costi di gestione da parte della società Asia". Più giù dopo ci dicono: "tenuto conto che non c'è aumento rispetto all'anno precedente. Che per effetto di calamità naturale, Legge alluvione, non è stato rispettato il piano di razionalizzazione". Questa è la prima questione. la seconda, presidente, che io, agli atti che ci sono stati forniti, non ho rilevato e riscontrato o almeno non mi è stato fornito, sia nella documentazione cartacea, che arrivò, che le signore della segreteria hanno provveduto a fotocopiarci, il bilancio preventivo dell'Asia con l'approvazione; cioè io ho visto che c'è agli atti ed è anche allegato, ci sono queste fotocopie, peraltro non sottoscritte da nessuno. Voglio sorvolare su questo; ma quando è stato approvato il preventivo 2016 dell'Asia? Perché, sempre dalla documentazione in nostro possesso, c'è solo un atto presidenziale; ma l'atto presidenziale, a mio avviso, non significa approvazione del bilancio preventivo. Quindi l'Asia questo bilancio preventivo se lo ha approvato, lo ha approvato il consiglio di amministrazione? Quando lo ha approvato? Perché non c'è il verbale del consiglio di amministrazione che approva il bilancio preventivo? È veramente difficile poter lavorare e dare il contributo necessario ad una discussione, in mancanza di questi elementi, che per me sono fondamentali. Se vede, c'è solo l'atto presidenziale. Eccolo qui! Ma l'atto presidenziale parla, del presidente Lonardo, "attesa la necessità, per le motivazioni meglio esplicitate nella relazione di accompagnamento del bilancio di previsione dell'anno 2016, di confermare il preventivo per l'anno 2016 corrispettivo € 11.836.000,00. Dispone di approvare, esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto, gli elementi per la ricostruzione TARI dovuta, il preventivo per l'anno 2016 con il quale viene stabilito che il corrispettivo spettante all'Asia è quantificato in € 11.836.000,00." Ma stiamo parlando di un atto presidenziale, approvato il bilancio di previsione dell'Asia? L'atto presidenziale approva il bilancio di previsione dell'Asia? Poi vi spiego perché è grave, se è accaduto questo, perché ci sono degli elementi veramente che sono sconvolgenti di questa situazione e che è bene che si riprenda atto, soprattutto perché ci troviamo a fine mandato e parlerò dopo del fine mandato che cosa comporta. Poi, dalle notizie apprese, sembra che l'aumento della tariffa sia dettato dall'alluvione. Però io non trovo in nessuna voce, quant'è questa parte dovuta all'alluvione? Non la riesco a reperire all'interno di tutto il piano finanziario, la parte relativa all'alluvione. Non riusciamo a stabilire i costi dovuti all'alluvione quali sono. Come facciamo a decidere, a deliberare? Ci sono delle stranezze, ovviamente, se volete posso continuare con delle altre, però mi dovete dare il tempo di trovare queste. Ovviamente sono pregiudizievoli alla discussione, perché sono elementi essenziali.

PRESIDENTE IZZO: assessore ha ascoltato? Sta per arrivare il dirigente.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: però vi voglio dire una cosa; i documenti ufficiali sono lì, sulla vostra scrivania, sono agli atti. Dovesse uscire ore che il dirigente viene con la relazione di accompagnamento, con la delibera del Cda e tutto il resto, voi non lo tenete agli atti. La cosa grave che sto denunciando è proprio questa. Voi nelle nostre carte non ce l'avete ora lì. Quindi non è che mi hanno fatto delle fotocopie e hanno omesso di farmi delle fotocopie, cioè non ci sta, ci manca. Se ce le mettete ora, è gravissimo, è ancora più grave del fatto che mancano le carte, perché ci avete fornito una documentazione molto ma molto parziale. Poi qualche altra cosa me la riservo per l'intervento. Queste sono pregiudiziali ovviamente; altre questioni e altre incongruenze fanno parte dell'intervento. Nella

delibera oltretutto c'è anche una relazione, a firma del presidente, dottor Lucio Lonardo, di accompagnamento al preventivo Asia. Però il preventivo Asia, vi ripeto, sono quelle cinque paginette, ma quelle sono delle fotocopie ma non è l'approvazione di un bilancio della partecipata ma non scherziamo. Cioè cerchiamo di evitare, è l'ultimo consiglio però perlomeno chiudiamolo in maniera decente. Non mi venite a dire che il preventivo c'è, che la relazione c'è, non la trovate, sbattetemela in faccia, io me la voglio prendere sbattuta in faccia, questo che sto dicendo, se c'è ma non c'è e stiamo facendo un consiglio senza i documenti che sono citati. Quantomeno questo, a parte quello che dicono i documenti. Mi siedo, presidente.

PRESIDENTE IZZO: nell'attesa può intervenire prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Signor presidente, signor sindaco, signori consiglieri. Mi ero ripromesso di chiudere la scorsa volta, come sapete, peccato, mi dovete sopportare almeno per un paio d'ore. Mi aggancio a quanto è stato detto dal collega De Nigris: apprendo anche io di questo aumento di una tassa che sarebbe dovuta allo smaltimento dei rifiuti dell'alluvione. Dalle nostre parti, visto che ho svestito parzialmente l'abito istituzionale, si direbbe "*cornuto e mazziato*". Cioè non è possibile gravare ancora di più, chi è stato colpito da un evento così tragico, da un aumento che, tra parentesi, non giustifica gli interventi in alcune zone della città. Noi abbiamo delle zone dove i detriti sono ancora accumulati. Allora invece di detassare, invece di trovare i sistemi per rimettere in moto l'economia, invece di andare nella direzione di chi ha la necessità di riprendere la sua normale vita, stiamo parlando della normalità, noi cosa facciamo? Abbiamo avuto un aumento di spesa, aumentiamo del 4%. Tra non molto qualunque cosa accada, vogliamo mettere anche la tassa sull'aria visto che un po' d'aria manca? Allora io mi rivolgo in particolare all'assessore, che so essere competente ma anche con una sensibilità sociale. Assessore, possiamo trovare il sistema per non aumentare in funzione dell'alluvione? Fossi io uno di quelli che ha subito l'alluvione e mi ritrovo una cartella con un aumento del 4%, non so se manterrei la calma per rimanere nello schema consueto di chi vuol fare il proprio dovere per pagare le tasse. Per cui prima di tutto verificiamo se le carte sono in regola, perché non sarebbe la prima volta che noi sottolineiamo delle illegittimità e delle mancanze ma rimangono agli atti, per fortuna rimangono registrate queste cose e qualcuno poi le leggerà. Intanto stiamo parlando di pressione fiscale e dato che ci avviamo anche ad una campagna elettorale, presumo che tutti diranno che vogliono un abbattimento della pressione fiscale. Il vero problema è che siamo in condizioni economiche dove la pressione fiscale non si può abbattere e però imputarlo allo smaltimento dei rifiuti dell'alluvione mi sembra una piccola e poco seria provocazione. Per cui se veramente se c'è la necessità, interveniamo ma in un'altra forma.

PRESIDENTE IZZO: sempre come tipo pregiudiziale, cerchiamo di raggrupparle un po' tutte, perché poi vorremmo iniziare prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: grazie presidente. Saluto il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali tutti. Allora io, facendo riferimento a ciò che hanno detto i miei colleghi, voglio rimarcare nuovamente in questo consiglio comunale di aver fatto una richiesta oltre due mesi fa in commissione finanze e anche alla presenza dell'assessore, di avere le carte che attestavano le entrate della Tarsu e della TARI del 2012, 2013, 2014, 2015; di capire quanto era entrato nelle casse comunali, in base a quel tributo, quanto era stato versato all'Asia per lo smaltimento e quanto era rimasto nelle casse comunali, per sopperire chiaramente alle spese di gestione dell'ufficio tributi, per il pagamento della Samte e di tutto ciò, se chiaramente fosse rimasta qualche altra somma. La mia richiesta era intesa nel senso che, se di questa somma è rimasta negli anni qualcosa che non è stata utilizzata, chiaramente tutti sappiamo che non può essere utilizzata dall'amministrazione per altri fini. Quindi chiaramente, non potendo essere

rimborsata ai cittadini, sicuramente deve essere e doveva essere o sarebbe dovuta essere defalcata sulla TARI degli anni successivi. Io la denuncio a chiare lettere questa cosa, in quanto da due mesi ho fatto richiesta per iscritto in commissione e non sono state esaudite le richieste di un consigliere comunale. Le motivazioni ancora non sono riuscito a saperle, ma sta di fatto che queste carte io non le ho ricevute. Vorrei capire la motivazione ma deve essere esplicitata in maniera chiara e qui faccio appello anche al presidente della commissione finanze, il quale era presente giustamente, io ho fatto appello al presidente in commissione finanze su questa richiesta, però pare che alla fine anche il presidente, insieme alla struttura, abbia messo l'orecchio sordo e quindi ha fatto finta di non sentire. È stato quindi negato un diritto ad un consigliere comunale, un diritto che chiaramente porta a non poter essere in grado di valutare ciò che è accaduto con le entrate di questi tributi dal 2012 ad oggi. Quindi, cari colleghi consiglieri comunali di cosa vogliamo parlare? È chiaro che ci vengono nascosti o vengono portati in fogli volanti questi bilanci, perché giustamente si deve fare in modo che 2 + 2 fa 4, ma 2 + 2 fa 4 e si fa in modo che si fa 4 sulle carte ma non sulla realtà. Quindi io vorrei la chiarezza e vorrei se è possibile in questa sede e non mi dite che io sono esigente, perché chiaramente continuo a dire, ho fatto richiesta due mesi e pare che il regolamento dica che entro 30 giorni il consigliere comunale ha il diritto di ricevere le carte che chiede. Queste carte mi sono state negate e allora credo che sia il caso pubblicamente, in questa civica assise, di mettere a disposizione a tutti i consiglieri comunali, in questo momento, in seduta stante, ciò che sono le entrate di questi tributi dal 2012 al 2015 e come sono stati spesi questi soldi. Grazie.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: grazie signor presidente, signor sindaco, colleghi consiglieri. Presidente io mi rivolgo a lei, in via pregiudiziale, perché io le riconosco di essere sempre stato o quasi sempre stato garante dei diritti dei consiglieri comunali, in particolar modo di quelli di minoranza. Lei mi ha sempre detto, ci ha sempre detto "se non ci sono le carte, io non porto gli atti in consiglio comunale". Io credo che oggi su questo punto, mancando un atto fondamentale quale il bilancio, peraltro stranamente approvato con un atto presidenziale, solo dal presidente, lei non possa mettere, lo dovremmo vedere all'ordine del giorno e non possa far andare oltre su questo punto. Io glielo chiedo formalmente, perché capisco che oggi l'amministrazione di centro-sinistra vuole fare l'ultimo regalo alla cittadinanza e credo che sarà l'ultimo e mi dispiace che non ci sia il candidato sindaco, perché plasticamente avrebbe potuto rappresentare ai cittadini cosa significa votare centro-sinistra, però dico, al di là di questo, lei oggi ci deve consentire di avere le carte per discutere, altrimenti di che cosa parliamo? Allora mi usi la cortesia; è possibile che dobbiamo aspettare chi ci porta questo fantomatico e quando lo leggiamo, quando lo guardiamo, quando sono messo in condizione di poter discutere sul punto? Al peggio non c'è mai fine con quest'amministrazione o meglio, ci sarà, dopo il 5 giugno, però fino ad oggi continuate imperterriti fino alla fine.

PRESIDENTE IZZO: consigliere Pasquariello, lei ha perfettamente ragione ma sa il presidente, essendo dotato di una scarsa conoscenza della materia, ovviamente non è che, nel momento in cui gli viene detto che la documentazione è quella che deve andare in consiglio, il presidente non lo ha mai fatto e mi auguro che il prossimo presidente lo faccia, andrà a vedere foglio per foglio se il foglio c'è ed è iscritto. A me nel momento in cui dalla struttura mi viene detto che la documentazione è a posto, voglio anche dire, consigliere Pasquariello, che ovviamente questo è un atto importante, però poteva esserci anche qualche altro atto meno importante e né durante la commissione finanze, che c'è stata, è stato [intervento esterno]

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: presidente io chiaramente non ho evidenziato che il consiglio è iniziato sempre grazie la minoranza. 21 meno 5 fa 16, perché se lei insiste.

PRESIDENTE IZZO: forse non ha capito il mio tipo di ragionamento. Per me non esiste la maggioranza e la minoranza. Lei lo sa, io ho sempre trattato i consiglieri con lo stesso criterio e con lo stesso metodo. Per me le carte devono essere a disposizione di tutti, né il presidente ha mai avuto, prima di voi, le carte; le abbiamo attese molte volte, veramente insieme trepidando e andando. Per cui questa è la situazione. Adesso, sulla richiesta che ha fatto il consigliere De Nigris, ovviamente vengono date le risposte del caso. Poi ovviamente, qualora questa situazione fosse una vera e propria pregiudiziale, verrà messa e qualora fosse una pregiudiziale, ovviamente sanabile dal consiglio comunale, questo lo vedremo, e ci comporteremo di conseguenza. Prego assessore.

ASSESSORE COPPOLA: allora riassumo un po' le domande, in modo da non perdere il filo. De Nigris ha posto due problemi: un'interpretazione del parere dei revisori e l'altro argomento riguardava la comunicazione del bilancio di previsione dell'Asia. È corretto, De Nigris? Quarantiello invece ha posto il problema chiaramente degli incassi tributi, relativamente se questi incassi tributi superavano abbondantemente i costi vivi, tanto per intenderci, sostenuti dall'ente per quanto riguarda [intervento esterno]

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: rettifico la domanda. Io ho fatto una richiesta: volevo sapere quanto si è incassato con questi tributi dal 2012 ad oggi, se chiaramente

PRESIDENTE IZZO: consigliere Quarantiello, chiedo scusa, mi faceva notare qualcuno [fuori microfono]

ASSESSORE COPPOLA: poi c'è l'intervento di Pasquariello, che riguarda il problema della documentazione ma è una conseguenza dei quesiti, che sono stati posti essenzialmente da De Nigris, lo stesso riguarda Nazzareno Orlando, che è entrato però nelle percentuali di cui si discuterà dopo. Quindi a Nazzareno Orlando non sono in grado di rispondere in questo momento ma risponderò quando arriverà la delibera relativa. Veniamo ai quesiti posti da De Nigris: la comunicazione del bilancio di previsione dell'Asia è pervenuta a questo comune con protocollo [intervento esterno] partiamo dal parere: il parere in effetti, la cifra che è stata corrisposta all'Asia nel 2015 al netto di Iva € 11.836.000,00, ivata arriviamo a € 13.019.000,00. Voi ricorderete che a marzo del 2015 fu approvato il piano delle partecipate, dove si ipotizzava per l'Asia una riduzione di € 450.000,00. Questa riduzione, che si pensava che partisse dal 2016 praticamente, non è avvenuta, in quanto l'Asia ha confermato con una relazione, prima cosa nel bilancio di previsione e successivamente relazione, che è pervenuta circa un mese fa praticamente, la cifra dell'anno scorso, quindi € 11.836.000,00. Il parere dei revisori in effetti, loro dicono "aumentano e poi diminuiscono", è riferito al piano delle partecipate ma non al budget. Voi se leggete il budget di previsione, ratificato dal consiglio Asia il 17 dicembre 2015 delibera N. 179 praticamente porta le due cifre 2015 e 2016 perfettamente uguali. Quindi il quesito che avete posto non c'è; è solo che [intervento esterno] la risposta ve l'ho data completa. [intervento esterno] loro parlano di incremento in relazione al piano delle partecipate ma non al budget.

CONSIGLIERE ORLANDO: presidente possiamo avere un po' di silenzio, noi stiamo cercando di sentire quello che dice l'assessore.

PRESIDENTE IZZO: facciamo terminare prima l'assessore e il dottore Porcaro che sono qui.

ASSESSORE COPPOLA: ripeto: i revisori hanno letto gli stessi documenti che avete letto voi. Se voi avete la pazienza di rileggere documenti, voi notate che nel bilancio di previsione Asia, ratificato al consiglio Asia a dicembre, c'è per il 2015 e per il 2016 [intervento esterno] il bilancio di previsione,

quello. [intervento esterno] approvato il 17 dicembre 2015, è pervenuto con protocollo, adesso non mi ricordo quale numero del protocollo, non mi chiedete questo, a dicembre 2015. [intervento esterno]

CONSIGLIERE DE NIGRIS: noi ci dobbiamo mettere d'accordo su una cosa, perché è una non risposta quella dell'assessore. Io ho detto "il per avere dei revisori, a mio avviso, si contraddice nelle premesse non nell'espressione del parere". Questo ci porta a fare delle considerazioni in base alla documentazione che ci è stata fornita. Lei ha detto, assessore, che è stato approvato il bilancio di previsione dell'Asia a dicembre 2015. Io questo bilancio di previsione 2015, nella documentazione, ovviamente non c'è, perché stiamo parlando, di che cosa, solo ed esclusivamente dell'eventuale approvazione del bilancio di previsione 2016. Da dove esce questo 2015? Non c'è 2015 nella documentazione, c'è il bilancio di previsione 2016.

ASSESSORE COPPOLA: ci sono due colonne, c'è la cifra 2015 e la cifra 2016.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: sì ma quando le fa riferimento alla partecipate, se lei vede dice nell'ultima parte

ASSESSORE COPPOLA: consentivato 2015 e il preventivato 2016, normalmente i bilanci di previsione si fanno così.

Consigliere dei NIGRIS: allora a parte il fatto che ci dovrebbe essere l'approvazione a dicembre 2015. Invece io sto parlando dell'approvazione preventivo 2016. Quindi i revisori non lo hanno visto questo? Guardate non è politica, è italiano. Se leggo nelle premesse che "il presente piano finanziario risente dell'aumento dell'aliquota TARI, dovuta ad un incremento dei costi di gestione da parte della società Asia S.p.A., che attualmente svolge il servizio". Vado a leggere sotto e quindi immagino che ci sta un aumento e ci sta questo aumento

ASSESSORE COPPOLA: ma è un aumento relativamente al piano delle partecipate

CONSIGLIERE DE NIGRIS: no, non sta specificato il piano delle partecipate. Le partecipate, nell'ultimo punto, dove i revisori giustificano che "per effetto di calamità naturali, leggi alluvione, non è stato rispettato il piano di razionalizzazione delle partecipate". Quindi questa parte delle partecipate, io credo, come ho letto sulla stampa, che voi avete fatto delle dichiarazioni, dovrebbe essere legato all'aumento che c'è stato della tariffa, perché dice "c'è stata l'alluvione, ci sono stati più rifiuti e quindi ci sta l'aumento della tariffa, perché dobbiamo smaltire più rifiuti". Io non sto capendo niente sinceramente, però vi ripeto, di fronte alle premesse, uno che dice "non c'è stato l'aumento" [intervento esterno] tant'è vero è una pregiudiziale che ho fatto e non l'ho detto all'assessore. Dico "guardare prima di partire, vi dico che non riesco a comprendere questo parere".

ASSESSORE COPPOLA: i nostri atti dicono che il compenso Asia 2015 e 2016 è lo stesso. Sono gli atti che ha ratificato il consiglio Asia a dicembre 2015. Altre notizie non ci sono dal punto di vista di atti. Le stesse carte le avete viste voi e le hanno viste i revisori; quindi non ci possono essere due letture, salvo che qualcuno era senza occhiali in quel momento. [intervento esterno] non c'è l'incremento se leggete le carte. [intervento esterno] guardate con i revisori ho parlato e i revisori hanno capito perfettamente il problema, che è in relazione al piano delle partecipate. [intervento esterno]

PRESIDENTE IZZO: adesso ci sarà anche la relazione completa dell'assessore.

ASSESSORE COPPOLA: ho risposto anche all'altra domanda, quali erano i documenti dell'Asia.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: i documenti dell'Asia, voi avete risposto che il preventivo dell'Asia è stato approvato con atto presidenziale. Questo mi avete risposto. Allora vi prego, assessore, io voglio sapere dov'è il verbale di approvazione del bilancio di previsione dell'Asia. Illustratemi, fate con il dito così, metteteci il dito sopra e io mi accontento. Sto dicendo, voglio, pretendo, esigo da consigliere comunale, voglio sapere, da consigliere comunale, dove sta il verbale di approvazione del bilancio di previsione dell'Asia. L'Asia come approva il suo bilancio di previsione. Quando lo ha approvato, in che data, che cosa ha verbalizzato. [intervento esterno] trovatelo tra le vostre carte, fatemi vedere qual è. Io sono cretino, non sono riuscito a trovarlo. Fatemi vedere, per piacere mi volete mettere per strada, mi volete dire dove stanno? Non lo so trovare, non sono bravo come consigliere comunale, datemi questi atti. Mostrateci al consiglio comunale. Il verbale di approvazione del bilancio di previsione dell'Asia qual è. Bilancio di previsione 2016 dell'Asia qual è, dov'è, chi ce l'ha.

ASSESSORE COPPOLA: guardi il verbale non è essenziale, il documento è essenziale. Poi se lei ha dei dubbi sulla veridicità del documento [voci che si sovrappongono]

PRESIDENTE IZZO: consigliere De Nigris, la prego.

ASSESSORE COPPOLA: veniamo invece all'osservazione fatta da Quarantiello. Qua io ho le carte, al limite io leggo i numeri e poi eventualmente se Quarantiello vuole i numeri gli do la documentazione. [intervento esterno]

PRESIDENTE IZZO: consigliere Orlando lei è troppo intelligente per fare questa affermazione, non intendevo mica questo. [intervento esterno]

ASSESSORE COPPOLA: allora scusate se avete avuto le tabelle, in una delle tabelle c'è il totale incassato per gli anni 2012, 2013, per il 2013 è stata fatta una somma a mano, perché sono due somme distinte e vanno sommate insieme, 2014 e 2015. Come potete vedere da queste tabelle, essenzialmente ci si muove come incassi, per quanto riguarda la tassa sui tributi che si chiama Tarsu, Tares, TARI, al di sotto delle cifre che, invece, vi ho riportato nell'altra tabella, che mi dà per il 2013, 2014, 2015 le cifre dell'Asia. Cioè l'Asia nel 2013 ha avuto un costo per il comune di € 12.269.632,00, nel 2014 € 11.961.025,00, 2015 € 13.019.000,00. Siccome gli incassi sono al di sotto degli € 11.000.000,00 noi non riusciamo neanche, con quello che incassiamo, a pagare l'Asia e una volta per tutte sia chiaro questo. Nel senso di contabilità.

PRESIDENTE IZZO: finisce qui, nel senso che poi dopo farete gli interventi sul punto. Si sta ponendo questo problema; ovviamente quello che noi ci diciamo qua viene portato immediatamente a conoscenza dei consiglieri, non è una riunione carbonara questa. Sono stati presentati degli emendamenti sul regolamento, il primo da parte del consigliere Zarro, il secondo da parte del consigliere Quarantiello. Sugli emendamenti ovviamente ci vuole il parere tecnico e ci vuole anche il parere dei revisori dei conti. I revisori dei conti, al momento, nonostante siano stati invitati, non sono qui presenti. Pertanto la mia domanda fatta al segretario e all'assessore era questa, che faccio anche a voi: dovendo obbligatoriamente l'emendamento avere il parere e non potendolo avere, per queste ragioni tecniche, possiamo noi eliminare la discussione sul regolamento, fermo restando eventualmente le altre tariffe? Consigliere Quarantiello lei non deve rispondere lei, perché la risposta non è sua; io devo avere prima prima una risposta tecnica, ufficiale da parte sia della struttura tecnica, sia da un punto di vista di legittimità dal segretario. Appare evidente che su ogni variazione e su ogni modifica sarà poi il consiglio, che si esprimerà nella sua indipendenza e nella sua autorevolezza. Cioè è chiaro che si pone questo problema, che è un problema che io devo porre, perché è un problema regolamentare. Allora assessore

lei ha ascoltato quello che io ho detto, per quanto riguarda il problema degli emendamenti, che vengono ovviamente acquisiti ma sui quali manca il parere, così come recita; "preposto il regolamento di contabilità, economato, provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali". Quindi la c'è l'obbligatorietà. Lei faccio conoscere anche ai consiglieri, se noi dal primo punto, cioè se eliminiamo la modifica del regolamento, possiamo andare avanti con gli altri. Se lo vuole spiegare, che cosa comporta. Prego.

ASSESSORE COPPOLA: per quanto riguarda il regolamento. Scusate posso dire una cosa? È un consiglio pratico, poi attaccatemi. Io ritengo che questa modifica al regolamento sia importante per le imprese. Ora se purtroppo c'è un impedimento tecnico, che in qualche maniera non si possono far passare alcuni emendamenti, io direi, facciamo passare il regolamento, che in ogni caso porto un beneficio, piuttosto che non doverlo approvare. È un consiglio pratico, poi dite quello che pensate.

PRESIDENTE IZZO: allora, segretario, poiché non c'è un accordo, l'assessore, da quello che ho potuto capire, chiedeva eventualmente il ritiro degli emendamenti. Poiché al momento gli emendamenti non sono ritirabili, noi andiamo con la discussione, nel momento in cui arriveremo agli emendamenti, il problema, viene ritirato di ufficio e basta. Ognuno poi si assume le proprie responsabilità. Prego assessore. Consigliere Zarro, consigliere Quarantiello poiché gli emendamenti non vengono ritirati, non c'è intenzione di ritirarli [Intervento esterno] Ne ha facoltà, 5 minuti insieme al consigliere Zarro sulla proposta che ha fatto anche l'assessore. Prego. Allora 5 minuti di interruzione sulla richiesta del consigliere Quarantiello. [Sospensione]

[ripresa]

segretario vogliamo procedere con l'appello?

SEGRETARIO: E allora un attimo di attenzione.

Sindaco Pepe (presente)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (presente)

Collarile (presente)

De Minico (presente)

De Nigris (presente)

De Pierro (presente)

De Rienzo (presente)

Fiore (presente)

Fioretti (presente)

Ingaldi (assente)

Izzo (presente)

Lanni (presente)

Lauro (presente)

Mazza (presente)

Miceli (presente)

Molinaro (presente)

Orlando (presente)

Orrei (presente)

Paglia (assente)

Palladino (presente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (presente)

Tanga (presente)

Tibaldi (assente)

Trusio (assente)

Zarro (presente)

Zoino Francesco (presente)

Zoino Mario (presente)

PRESIDENTE IZZO: 23 presenti. Noi eravamo rimasti alla presentazione da parte dei consiglieri Zarro e Quarantiello degli emendamenti. Noi abbiamo contattato i revisori dei conti, che sono impossibilitati ad essere presenti, perché il loro parere è obbligatorio. Comunico, onde evitare polemiche, che al consiglio comunale vengono invitati tutti con la stessa procedura, quindi con la procedura del pec, in questo caso dei revisori dei conti, di essere presenti. Né la segreteria generale, né il presidente del consiglio né nessun altro organo può usare mezzi coercitivi per far presenziare al consiglio comunale. Nessuno vieta e ne sono previste sanzioni, consigliere De Minico, funziona così! [Intervento esterno] ma secondo lei può usare un mezzo coercitivo nei confronti di uno che non vuole venire? A questo punto i consiglieri che hanno presentato gli emendamenti, ritirano gli emendamenti, onde procedere nella discussione del primo punto all'ordine del giorno? Qual è la loro risposta? Però molto veloci, perché qui è una risposta, sì o no. Di polemiche ne abbiamo già fatte abbastanza. Quindi se lo volete ritirare, si procede, se non lo volete

ritirare, l'amministrazione sicuramente ritirerà il punto all'ordine del giorno. Consigliere Zarro prego, brevemente.

CONSIGLIERE ZARRO: presidente io naturalmente sono in grande ambascia, perché l'emendamento che ho presentato, è un emendamento della commissione, sono stato autorizzato dalla commissione a presentarlo e quindi lei mi chiede di ritirarlo il che non è possibile fare. Quindi la responsabilità è personale e mi devo naturalmente determinare in via autonoma. Come lei sa, talvolta i pensieri non sono esaustivi, i pensieri personali non sono esaustivi e quindi ho la necessità di attingere a qualche figura o a qualche episodio o a qualche vicenda che è capitata, dalla quale attingere un'impostazione, formarmi un pensiero. La cosa che mi viene in mente, signor presidente, è la vicenda che capitò a Isacco, lei ricorda Isacco il bambino? La signora che era la vera madre del bambino disse, "lascia perdere, dai il bambino all'altra signora che lo rivendicava". Bene, signor presidente, questa vicenda mi dice di dire che il bene principale sta prima del bene secondario. Allora siccome il mio è un bene secondario, evidentemente rappresentavo un bene secondario, lo ritiro. Grazie.

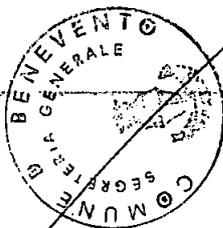
PRESIDENTE IZZO: consigliere Quarantiello, a lei la parola.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: grazie presidente. Io innanzitutto dopo questo consiglio comunale, indipendentemente se la prossima volta lo sarò, consigliere comunale o non, cercherò di capire bene, voglio dire, non è colpa chiaramente né della struttura né della presidenza, ma cercherò di capire bene come funziona il problema dei revisori dei conti, perché questa nuova norma istituita dal governo Renzi e quindi da un governo di centro-sinistra e quindi da una parte politica nella quale la maggioranza si trova e quindi farà campagna elettorale per il centro-sinistra, chiaramente ha definito questo pastrocchio, quindi vorrei può capire e quindi cercherò di informarmi, se poi è possibile che, su consigli comunali importanti, dove chiaramente e sicuramente c'è quasi la certezza che i consiglieri comunali producano emendamenti, non ci sono revisori dei conti. Allora voglio dire nell'eventualità, possono essere giustificati una volta, la seconda volta ma poi probabilmente la terza volta devono andare a casa. Perché avendo ricoperto quel ruolo, chiaramente percepiscono anche qualche soldino dalla struttura comunale. Quindi non è che questi soldini li devono prendere "*gratis et amore Dei*". Quindi ognuno di noi che assume un ruolo e quindi ricopre una carica, è giusto che prenda anche le proprie responsabilità, si assuma le proprie responsabilità. Ciò detto, siccome io ho prodotto un emendamento, che andava a chiarire e a modificare meglio ciò che è il comma 2 dell'articolo N. 15 del regolamento, per quanto riguarda i rifiuti assimilabili ai rifiuti speciali, per le associazioni di categoria e siccome io sono convinto fermamente, che, ritirando il mio emendamento, si andrebbe ad approvare un regolamento della TARI, che andrebbe sicuramente a svantaggio di quelle categorie, visto che esiste una delibera di consiglio comunale nella quale, proposta dal sottoscritto, il quale produsse in consiglio un documento sempre per la modifica dell'articolo N. 15 del regolamento, facendo riferimento alla legge e facendo riferimento alla risoluzione del Ministero delle Finanze, che chiariva bene l'argomento, per quanto mi riguarda, quella delibera di consiglio comunale rimane agli atti, è stata approvata ad unanimità, pare che sia stata resa immediatamente esecutiva, nella delibera è stata resa immediatamente esecutiva, ma purtroppo non è stata resa esecutiva degli atti. Quindi siccome io faccio sempre riferimento a quella delibera e quindi la struttura, a mio parere, deve attenersi a quella delibera, sulla modifica dell'articolo N. 15, per quanto riguarda il comma 2, io non ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE IZZO: prendiamo atto, grazie. Allora assessore, questa è la situazione prego.

ASSESSORE COPPOLA: allora io penso che essendoci questa impossibilità tecnica di valutare gli emendamenti, tenuto conto che in effetti questa delibera non ha effetto sulle altre delibere, io proporrei a questo punto, se il consiglio accetta, di ritirare il punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE IZZO: avete del terminato di discutere su queste cose? Consigliere Quarantiello ha terminato? Il punto, l'amministrazione lo ritira, stando questa oggettiva difficoltà.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 3 GIU. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N.) del Reg. Pubbl.).

Li - 3 GIU. 2016

Il Messo Comunale
IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIAZZI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti